

## **Progetto "il Jazz va a scuola"**

La scuola di musica Bim Music Academy riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna, gestita dall'Associazione di promozione sociale Associazione Quattro Quarti ha il piacere di proporre al vostro Istituto scolastico una collaborazione sul progetto "Il jazz va a scuola" che rientra nei progetti di educazione musicale ai sensi dell'art.3 della legge regionale del 16 marzo 2018 n.2 proposti alla Regione Emilia Romagna.

Il progetto è rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, si svolgerebbe in orario extra curricolare e qualora il progetto vicesse il bando della Regione non ci sarebbe alcuna spesa a carico della scuola.

Il progetto da bando dovrebbe essere realizzato totalmente o parzialmente all'interno della struttura scolastica.

Il progetto prevede 4 moduli da 30 ore ciascuno, suddivisi in due percorsi paralleli di due moduli. Ogni percorso da due moduli deve avere una affluenza minima di 15 allievi e si svolgerà con frequenza settimanale e lezioni da 2 ore.

Come docenti ci saranno 3 insegnanti qualificati e in due dei 4 moduli la presenza di una figura professionale aggiuntiva per allievi con specifici bisogni.

### **Contenuti didattici del Progetto "Il Jazz va a scuola"**

Premessa: gli obiettivi regionali di cui la Regione chiede il perseguimento sono volti ad incentivare la motivazione degli allievi, sostenere lo sviluppo della creatività, favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti attraverso l'esperienza musicale collettiva, ritenendo che la collaborazione fra scuole di musica riconosciute, Istituzioni scolastiche e territorio sia il miglior modo per incentivare l'inclusione e la socializzazione, con particolare riguardo per gli allievi con disabilità.

Il Jazz non verrà inteso come mero genere musicale, ma come uno strumento:

- per la scoperta di sé, della propria personalità attraverso l'atto creativo proprio del jazz;
- per esprimere la propria fantasia e creatività attraverso l'atto improvvisativo proprio del jazz;
- per percepire con maggiore propriocezione il proprio corpo attraverso la body percussion;
- per sviluppare l'ascolto e il rispetto dell'altro attraverso le forme jazz che lasciano spazio allo scambio e alla complementarietà fra gli strumenti;
- per incrementare il dialogo e l'interazione, attraverso il call & response del Gospel e del Blues
- per favorire l'integrazione perché nulla come il Jazz l'ha nella sua storia favorita.
- per dare continuità e integrazione ai programmi didattici: dando spunti sulla storia della comunità afro-americana, sulla segregazione, sulla conquista di fondamentali diritti civili; utilizzando la lingua inglese nei brani cantati; approfondendo la notazione musicale, le caratteristiche degli strumenti utilizzati; utilizzando il proprio corpo in modo armonico e percussivo.

Verranno trattati il gospel, il blues e alcuni semplici standard. I tre docenti coinvolgeranno i ragazzi in circle song, in semplici arrangiamenti orchestrali e vocali, in standard con improvvisazione.

Verranno utilizzati strumenti della scuola di musica, strumenti di proprietà dei partecipanti qualora li vogliano portare ed eventuali strumenti dell'Istituto scolastico qualora dia il permesso di utilizzarli. Verrà insegnato ad utilizzare il proprio corpo come uno strumento ritmico e percussivo attraverso la body percussion e la propria voce come strumento improvvisativo e melodico.

In una logica di scuole aperte al territorio e alla comunità il progetto prevede la partecipazione dei due gruppi musicali costituiti alle ricorrenze e festività della propria città per sviluppare un maggior senso di appartenenza alla comunità stessa e una esibizione nella festa di fine anno scolastico coinvolgendo tutta la scolaresca.

Per poter partecipare a questa opportunità e offrire ai ragazzi questa ulteriore offerta formativa occorre esprimere il proprio consenso alla collaborazione e alla possibilità di svolgere l'attività all'interno della struttura per complessive 4 ore alla settimana. Nel progetto dobbiamo indicare la Denominazione dell'Istituto, la sede che verrà coinvolta nel progetto (in questo caso quella della scuola secondaria di I grado), il n. approssimativo degli alunni che potrebbero essere interessati e il ruolo e modalità di collaborazione, che possono essere ad esempio una collaborazione sulla progettazione per integrare e approfondire l'attività curricolare, l'individuazione di un referente di sede, la possibilità di utilizzare anche strumentazione dell'Istituto qualora ci fosse e di inserire all'interno delle attività ludiche, quali la festa di fine anno, un piccola esibizione.